PER CASA, SANITA', FISCO, UNIVERSITA'

Comincia la fase più acuta della lotta per le riforme

La ripresa parlamentare e il previsto incontro governo-sindacati - Ferri riprospetta l'eventualità di dimissioni anticipate del Capo dello Stato e accenna a un nuovo rapporto col PLI - Risposta di De Martino alle polemiche sulla prospettiva degli « equilibri più avanzati »

Il magistrato avrebbe chiesto nuovi accertamenti e i nomi dei 900 partecipanti al «raduno» Uno dei sediziosi racconta i dettagli di quella notte - Indagini estese anche a Cittaducale?

Raccolte a Roma e in altre città

Migliaia di firme per fitti più bassi



« 50.000 firme per la riduzione degli affitti». «I fitti. o li riducete voi o li riduciamo noi »: queste due scritte campeggiavano nel cinema «Le-blon», nel quartiere Portuense, dove si è svolta stamane un'altra manifestazione promossa dall'Unione italiana inquilini, assieme ai rappresentanti del PCI, del PSI e del PSIUP. La raccolta delle 50.000

firme, a Roma come in altre

Indetta dai sindacati, dalle organizzazioni contadine e dalle ACLI

ROMA, 28 marzo | città, sta ottenendo un sucfamiglie le quali abitano in stabili di Istituti di previden-

quindici, ha aggiunto che in effetti — due giorni dopo — Valerio Borghese sfuggi alle revolverate di un paio di « fedelissimi » delusi per il rinvio al 19 marzo del «colquesto, l'uomo del «Fronte» ha fatto parecchi nomi che il giornale riporta con le iniziali — di partecipanti al «raduno»; fra gli altr R. Z. (lavora alla SIP), U. R (funzionario di banca), A. G (abita ad Ostia), L. R. (lavora in una compagnia ae-rea), G. M. (anche lui di

ii Paese **s**era.

ancora. Un altro dettaglio ha fornito l'uomo: secondo quanto è stato raccontato quella notte al gruppo in attesa, Borghese si trovava alla batteria Nomentana insieme a due degli arrestati e a un generale dell'esercito per una « riunione esecutiva ». Anche alla luce di questo

racconto - e dei nomi che vengono tirati in ballo senza troppe difficoltà - suona sempre piu incredibile il fatto che a Regina Coeli si trovino appena cinque persone e che al sesto, il principale imputato, sia stato permesso di scomparire. Perfino la stampa padronale è costretta a sottolineare le gravissime lacune dell'inchiesta. La Stampa di Torino, ad

nuove indagini, in particola-re avrà probabilmente richiesto i nomi di gran parte al-meno dei 900 partecipanti al esempio, scrive oggi nel suo editoriale: «Siamo il Paese « raduno » della notte fra il delle inchieste lasciate a 7 e 1'8 dicembre. E appare mezzo, delle rivelazioni prosempre più assurdo il misero messe e sempre disferite, delbilancio delle indagini di pole indagini condotte tra le lizia che hanno portato a soreticenze e sfumate nell'ombra... Il golpe velleitario pro li cinque arresti: un'ennesi-ma conferma viene da un agettato da Borghese può essere il punto di partenza per derente al «Fronte», che ha una inchiesta che, al di ritenuto di dover raccontare dei reati sottoposti alla Macome si è svolta l'attesa di gistratura, chiarisca finalmenquella notte a un giornalista te molti punti avvolti d'ombra. Occorre sapere di più Nella sostanza, l'uomo non sui rapporti dei gruppi squaha detto gran che di nuovo: dristici con partiti e sindaha precisato che lui comancati (Borghese in un'intervidava un gruppo di circa 20 sta aveva parlato di suoi uopersone, che all'interno delmini che erano riusciti a la palestra di via Eleniana di questi gruppi ce n'erano

penetrare nell'organizzazione della UIL: il sindacato, naturalmente, ha smentito con indignazione - n.d.r.); individuare complici e finanziatori del neosquadrismo; accertare i sospettati legami del neofascismo nostrano con Atene, Madrid o Monaco: far luce sul florente mercato clandeed anche capire perche tanti picchiatori professionisti e guerriglieri dilettanti, ben noli e spesso denunciati, goda-

no di una mezza immunità». E' dunque in questo clima di inquietanti interrogativi, di dubbi e di sospetti, che Restivo dovrà riferire, martedì mattina, sulle indagini dinanzi alla Commissione interni della Camera. E fra l'altro qualcuno mette in relazione le voci sui nuovi arresti con l'imminente « rap porto » che dovrà fare il Ministro dell'interno, quasi a sottintendere che Restivo cercherà di non presentarsi a mani vuote»; ma il pun-to, evidentemente, non è di arrestare altri tre o quattro pesci piccoli — è bene, co-munque, che i sediziosi fini-scano in galera —, bensì di mostrare una concreta volontà di andare a fondo per colpire i complici ad ogni livello, i finanziatori, per accertare se vi sono state effetti

Scrive, ad esempio, il settimanale A.Z di una «fuga rebbe nella zona militare di via Nomentana, all'altezza del ponte sull'Aniene, di notevoli quantità di armi ed esplosivi - nella fattispecie, pistole e bombe a mano - e precisamente nel settore in cui hanno sede i granatieri». La rivista aggiunge, inoltre, che fra i finanziatori del complotto figurano i direttori di due settimanali fascisti, uno dei quali avrebbe in Svizzera grosse riserve finanziarie, frutto di un traffico d'armi verso la Rhodesia e il Sud-Africa che godrebbe di auto-

vamente collusioni di mili-

revoli « agevolazioni ». Vi è infine da segnalare, a quanto riporta l'Avanti!. che le indagini sarebbero state e- sigli regionali.

stese a Cittaducale; in effetti circolano parecchie voci su un misterioso movimento di alcune centinaia di uomini che sarebbe avvenuto la notte fra il 7 e l'8 dicembre, e in particolare su due autoambulanze stipate di armi. Una specie di convoglio che attraverso la Salaria avrebbe raggiunto la zona di via Teulada, per poi tornare indietro all'alba, in seguito al con-

Venerdì a Rimini

Convegno nazionale del PCI sulle Regioni

Venerdì prossimo a Rimini, nel salone della Fiera, si apriranno i lavori del Con vegno nazionale del PCI per l'attuazione dell'ordinamento regionale. Il tema del convegno è: « Alle Regioni tutti poteri previsti dalla Costituzione, per fare avanzare l'Italia verso una nuova democrazia ».

Dopo un saluto del sindaco di Rimini, il compagno Agostino Novella, della Direzione del PCI, svolgerà un discorso introduttivo, al quale farà seguito la relazione di Enzo Modica, responsabile della Sezione per le Regioni e le Autonomie locali del Co-

Nel pomeriggio di venerdì, per tutta la giornata di sabato e nella mattinata di domenica proseguirà la discussione e il lavoro delle Commissioni che elaboreranno le risoluzioni conclusive.

Il dibattito conterà sulla presenza di una larga rappresentanza dei 250 consiglieri regionali comunisti, dei parlamentari e degli amministratori comunali e provinciali comunisti, dei dirigenti delle organizzazioni regionali e federali del Partito. Seguiran no il convegno esponenti dei partiti democratici, esperti di problemi amministrativi, rappresentanti dei sindacati e delle ACLI, che sono stati invitati anche a prendere parte

al dibattito. L'attualità politica del convegno di Rimini appare evidente se si considera che il Senato sta finendo di esaminare gli Statuti elaborati dalle assemblee regionali, dopo averne già approvati cinque e che altre forze politiche - la DC con il suo convegno di Montecatini e il PSI con una serie di iniziative - hanno già preso delle posizioni nelle quali si è potuto verificare una volta di più il carattere qualificante che oggi hanno le scelte in materia di rapporti tra la Regione e lo Stato e tra la Regione e gli

I comunisti, attraverso di chiarazioni di loro dirigenti e i giudizi dei loro organi di stampa, hanno già espresso apprezzamento per le posizioni dei socialisti e di ampi settori della DC, mentre hanno messo in evidenza le resistenze delle forze moderate che prevalgono nel go-verno Colombo e nella DC nei confronti delle indicazioni profondamente rinnovatrici che in questi mesi si sono venute affermando nei Con-

Soggiorni

sulle

del

Enti locali.

con Unità Vacanze

ROMA, 28 marzo

Con la ripresa parlamentare, a partire da domani tornano m primo piano tutti i problemi più urgenti delle riforme (dalla casa, al fisco, all'Univer--ità e alla sanità), mentre la maggioranza governativa appare più che mai preda di un profondo malessere che da un lato trova espressione nelle incertezzo e nelle ambiguità dinanzi alla questione del complotto reazionario e del neosquadrismo e, dall'altro, accentra nella DC numero-i motivi affrettare al massimo il dibattidi crisi. Alla Camera proseguirà la discussione sulla legge tributaria Preti, mentre nella Commissione lavori pubblici di Montecitorio avrà immediatamente inizio il confronto di posizioni sul discusso progetto governativo per l'edilizia e l'urbanistica. Nella stessa giornata di domani il progetto di legge governativo sulla sanità -- tema che è stato per lungo tem-po al centro degli incontri con i sindacati — sarà oggetto di una riunione interministeriale a Palazzo Chigi. Per mercoledì e confermato l'incontro tra Colombo e le segreterie delle tre

centrali sindacali. Il quadro risulta, dunque, ricco ed arduo. In quale direzione si vogliono sciogliere i nodi che si vanno accumulando? Da parte del Governo e della DC mancano indicazioni precise ed univoche. La stessa tematica degli « opposti estrescorso di Forlani all'assemblea dei deputati DC, potremmo dire che è stata soggetta a un proce-50 di grave decomposizione. Fino al punto che il ministro delle partecipazioni statali, Piccoli, l'uomo dell'agitazione per le elezioni anticipate, ha cercato di trovare un « contrappeso » alla cospirazione ordita intorno al personaggio di Valerio Borghese nell'episodio delle bombe di Milano del dicembre '69, che fu un e-empio classico, come ben sappiamo. dello stretto intrecciò tra la provocazione della destra, l'attività di centrali straniere e l'iniziativa avventuristica di alcuni circoli politici della maggioranza governativa. Milano, Catanzaro e il completto sul quale si sta indagando rientrano nella stes--a logica e negli stessi piani. Ma la ricerca affannosa, da parte della destra DC, di « contrappesi » da opporre all'evidenza della cospirazione di destra dice quanto sia artificiosa la teoria degli « opposti estremi--mi ». E dimostra, altresì, quanto sia forte nella DC — in vista del Consiglio nazionale del Partito, che si terrà il 19 la tentazione a scendere più o meno apertamente sul terreno della provocazione.

Le polemiche all'interno della coalizione quadripartita si svolgono lungo strade già battute. Oggi, in particolare, il segretario del PSDI, Ferri, si è affrettato a rimettere in circolo l'ipotesi delle dimissioni anticipate del Capo dello Stato (ipotesi che lo stesso Saragat era sembrato escludere con il messaggio di fine d'anno). Con una intervista alla Nazione. Ferri ha affermato che nel caso di a esperimenti nuovi » o di crisi di governo durante il cosiddetto « semestre bianco » che comincia alla fine di giugno, ci sarebbero tuttavia dei

« Quali? » ha chiesto l'intervistatore. E Ferri: « E' molto semplice: il Presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere, ma può dimettersi ». Più oltre, il segretario del PSDI ha riaffacciato il discorso sul PLI, facendo balenare (come rileva lo stesso intervi--tatore) la possibilità dell'appoggio liberale ad un governo a sfondo centrista. E' evidente che le dichiarazioni di Ferri mirano ancora una volta a coinvolgere, «econdo una vecchia tecnica, il Capo dello Stato (che ha ricevuto dall'ultimo congresso del PSDI una investitura a termine, come leader effettivo del partito, a partire dal momento in cui la-cerà il Quirinale); vi è quindi l'esigenza di una pronta precisazione da parte della Presidenza della Re-

Da parte di tutto il PSDI vi e poi pieno accordo non solo nel sostenere l'atteggiamento di equidistanza tra fascismo e antifasci-mo, ma anche nello sforzo di indicare il pericolo principale nel « generico antifasci--mo ». che -- ha detto ieri Preti - può configurare « uno schieramento politico nuovo nel quale i comunisti si pongono come coerenti difensori della Costituzione ».

DE MARTINO

Il presidente del PSI, De Martino, parlando a Napoli, è intanto intervenuto nella polemica suscitata dalle conclusioni dell'ultimo CC socialista. Egli giudica anzitutto « troppo frettolose » le risposte negative date dalla DC all'impostazione socialista. Per quanto riguarda

i « compiti presenti ». De Mar- I in questo momento da discustino afferma poi che i socialisti continuano ad essere convinti a che l'attuele legislatura devesvolgersi normalmente, senza crisi o pericoli di fine anticipata». Ciò che rimane della legislatura deve essere impiegato ad attuare le riforme in programma, assicurandosi « l'appoggio dei sindacati » e tenendo conto dell'esigenza di « incontro e convergenza su cose concrete e determinate con la opposizione di sinistra ».

Dopo avere raccomandato di

to parlamentare sulla legge per la casa (per la quale non sono esclusi « eventuali miglioramenti »), De Martino ha detto che occorre puntare su un'intensa ripresa produttiva. Condizione principale di essa sarebbe, secondo il vice-presidente del Consiglio, il « ristabilimento di un clima di normalità nelle fabbriche con il riconoscimento da parte degli imprenditori dei nuovi rapporti di potere scaturiti dalle fotte sindacali e sanciti nello Statuto dei lavoratori e con la consapevolezza da parte dei lavoratori della necessità di utilizzare in pieno le possibilità produttive degli impianti » (in queste parole vi è, come si vede, una ispirazione che non può essere condivisa; giacchè è risaputo che i lavoratori non si sono mai opposti alla piena utilizzazione degli impianti, ma al supersfruttamento). De Martiproblema della difesa della Costituzione e della legalità repubblicana. La divisione delle forze antifasciste ha detto — « è nociva alla cau-

sa comune e chi teme quella

che si definisce la strumenta-

lità comunista dimostra di a-

vere poca fiducia in se stesso,

nelle proprie idee e nelle proprie capacità di iniziativa». Infine, la questione dei cosiddetti « equilibri più avanzati ». De Martino ha detto che a i termini di tale disegno dovranno essere sottoposti al giudizio del Paese nel 1973 ». La premessa politica di questo disegno, secondo il vice-presidente del Consiglio, dovrebbe essere costituita dalla « disponibilità » della DC e del PCI, che allo stato attuale « non esiste ». De Martino ha detto infine che a le brusche richieste di una parte del PCI per tempi brevi » (è difficile intendere che cosa significhi l'espressione «una parte del PCI » - n.d.r.) sono « fuori della realtà ed ignorano le esigenze di revisione che si pongono allo stesso PCI». E qui riaffiora un discorso non nuovo, che fino ad ora è servito per evitare, con qualche formula prudenziale, una risposta precisa alla richiesta urgente di concretezza politica che i comunisti avanzano e che è richiesta di tradurre in misure urgenti i

NELLA DC

Prima della riunione del Consiglio nazionale del partito, martedi torneranno a riunirsi i deputati democristiani. Sono previsti interventi di Colombo e Donat Cattin. Il presidente del Consiglio nazionale della DC, Zaccagnini, ha detto che l'impegno più concreto è ora quello di attuare le riforme. « Meno utile — ha soggiunto — appare l La risposta aveva un parti-

sione sugli schieramenti, che rischia di offrire una via di evasione dai temi reali che le forze sociali pongono alla classe politica; la stessa difesa della democrazia da ogni ritorno involutivo può compiersi più efficacemente realizzando un quadro di più giusto assetto sociale ». Il moroteo Morlino ha detto che occorre « non solo colpire le più offensive manifestazioni di fascismo, ma anche battere politicamente e quindi anticipatamente ogni suggestione di de-

II fanfaniano Bos. mato che la nuova maggioranza che dovrà crearsi nella DC dovrà fondarsi sulla base di un rifiuto « di qualsiasi apertura diretta o indiretta ». L'on. Speranza, vicino a Colombo, ha detto: « Coloro i quali desiderano gli equilibri politici più avanzati potranno realizzarli soltanto quando e se in Italia sarà possibile una maggioranza di sinistra, cioè senza la DC». L'on. Bonomi ha proclamato, dal canto suo, che i suoi deputati non voteranno per un eventuale bicolore DC-PSI.

Tutti i compagni senatori duta pomeridiana di domani e alle sedute successive.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi e senza eccezione alcuna alle sedute di domani e di mercoledì 31 marzo.

cesso notevole. In poche settimane già migliaia di cittadie nelle sedi indicate dall'UN IA, hanno firmato davanti a notai e a cancellieri del tribunale, la proposta di legge che prevede la riduzione dei fitti del 10, del 20 e del 30 per cento, nonchè l'accettazione dei canoni ridotti, per quelle

Lungo colloquio fra il giudice istruttore e i funzionari dell'Ufficio politico

Complotto: tornano le voci

su altri ordini di cattura

Si torna a parlare di nuo-

« svolta » nell'istruttoria.

vi arresti per il complotto,

di confronti fra gli imputati.

Le voci si sono sparse dopo

il lungo colloquio che ha a-

vuto ieri sera il magistrato De Lillo incaricato dell'istrut-

toria con due funzionari del-l'ufficio politico della Que-

stura romana, Provenza e

Improta: qualcuno ha detto

che il giudice avrebbe per-

fino consegnato ai due poli-

ziotti i mandati di cattura

già firmati; altri hanno par-

lato di semplici ordini di

magistrato ha incaricato i funzionari di PS di svolgere

Ostia), F. (direttore di una

armeria del centro) e altri

comparizione. Comunque,

Anche oggi durante la manifestazione nel cinema «Leblon », sono state raccolte (come mostra la foto) centinaia centinaia di firme. Nello stesso quartiere la raccolta proseguirà da stasera a mercoledi in piazza Lorenzini. Il valore dell'iniziativa, il suo crescente successo, è stato sottolineato dal segretario dell'UNIA, Tozzetti.

Contemporaneamente nella stessa città e a Palermo alcuni proprietari terrieri, assieme a squadracce fasciste e a notabili della destra de, davano luogo a squallide adunate - Rossitto sottolinea il valore

dell'unità dei braccianti, dei contadini e di tutti i lavoratori nella battaglia per rinnovare le campagne

Forte manifestazione popolare a Ragusa

contro le manovre dei grandi agrari

Dopo quella contadina di mercoledì scorso a Palermo, una nuova risposta unitaria e di massa alle sollecitazioni eversive della grande propriemolti impegni presi e non rità terriera è stata data questa mattina da migliaia di lavoratori agricoli che a Ragusa hanno detto no ai rinnovati tentativi di bloccare i cammino alle riforme e di colpire le conquiste e gli o biettivi più immediati per la

libertà nelle campagne: ri-forma dell'affitto, gestione democratica del collocamento. superamento della mezzadria e della colonia (la loro trasformazione in affitto è all'ordine del giorno dell'assemblea regionale), parità previdenziale e assistenziale.

colare valore politico per due motivi: intanto la sua larghissima unità (a promuoverla sono state le tre Confederazioni insieme all'Alleanza, alle ACLI e all'UCI); e inoltre, la circostanza, fortuita, ma emblematica, della concomitanza — di tempo e di luogo di questa manifestazione con un altro dei raduni che l'agraria siciliana va organizzando in tutta l'isola con il dichiarato sostegno non solo della destra ma anche della DC, il cui segretario regionale D'Angelo giusto stamane aveva pubblicamente annunciato che il suo partito è deciso a impedire quella trasformazione dei patti in affitto che è oggetto, al Parlamento nazionale, anche di un DDL di suoi colleghi demo-

Al raduno di Ragusa, nemmeno la partecipazione personale del presidente della Confagricoltura Diana, è valsa tuttavia ad assicurare altre presenze che quelle, assai scontate, di un pugno di pa-droni parassiti, di un drappello di deputati liberali e fascisti, di alcune squadracce nere fatte affluire dalle province e - fatto emblematico la partecipazione del re-pubblicano Biondi, uno dei massimi dirigenti nazionali del PRI che ha brillato per suoi frenetici attacchi a tutte Che gli agrari e la destra

politica escano allo scoperto con tanta rabbiosa virulenza non solo contro il movimento dei lavoratori ma anche contro le istituzioni repubblicane è segno — ha detto alla manifestazione contadina dei braccianti di Ragusa il segretario generale della Feder-braccianti, Rossitto, concludendola — è sì un segno di debolezza, ma anche un sintomo dell'ampiezza dello scontro sociale in atte nel paese dopo l'autunno caldo e che deve vedere i lavoratori agricoli sempre più e sempre meglio organizzati a fianco degli

Una contemporanea adunata palermitana degli agrari e del peggior padronato industriale e commerciale « contro l'aggressione continua ai valori della nostra società» dava del resto, proprio stamatica del tono e degli obiettivi revanscisti di queste sortite I protagonisti della parata il capo dell'Unione degli agricoltori (l'agrario Varvaro, appena denunciato a Corleone per violazione della legge sul ! collocamento, che cianciava mento dal nostro partito, dal sulla « forza distruttiva » dei | PSIUP e dal PSI). sindacati e sulle « soperchie-

rie » del Parlamento, appellandosi al « senso dell'onore » dei siciliani per rimediare al constatato fallimento del ten tativo di creare un fronte comune agrari-piccoli coltivatori), uno dei capi della Sicin dustria (il molitore Virga che, con raffinati accenti, spiegava di avere « le tasche piene delle sinistre » che attentano alla « onesta miseria » dei padroni); un industriale che pretendeva di parlare a nome degli artigiani, e inoltre un de che pur rappresentando gli interessi del racket del commercio della carne, aveva la faccia tosta di gridare contro la « bolscevizzazione del sistema» per provocare le isteriche grida di una signora in visone che vuole « alla forca tutti i rossi » e di un fantasma che se l'è presa anche con Agnelli « perchè fa le au-

tomobili per i russi».

Era stato indetto sulla mezzadria

Fascisti e agrari scatenati a Fermo contro un convegno della sinistra dc

FERMO, 28 marzo Un grave episodio, segno della tensione esistente nelle campagne marchigiane, si è verificato oggi a Fermo. La sinistra d.c., sulla spinta di un forte movimento popolare, che è in atto ormai da diverse settimane, in risposta agli agrari che disdettano i contratti di mezzadria e mandano sul lastrico migliaia di famiglie, aveva indetto per questa mattina un convegno per illustrare i termini di un progetto di legge presentato da alcun: suoi deputati e che prevede la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto (bisogna ricordare che analoghi progetti di legge sono stati presentati in Parla-

Il convegno, tuttavia, non un folto gruppo di agrari, di fascisti (questi ultimi fatti convenire anche dalle province di Macerata e di Ascoli) ha disturbato con urla e fischi chiunque tentasse di prendere la parola. Fino ad arrivare al lancio di uova e ciso di sospendere i lavori e di rinviare il convegno al prossimo 4 aprile. Da notare che varie volte è stato richiesto dalla presidenza l'intervento della forza pubblica, ma gli agenti presenti hanno preferito fare da spetta-

festazion: Non sara certo la reazione

teppistica di qualche gruppo, nè l'intimidazione confinua messa in atto nei con fronti dei contadini (nelle campagne di Fermo gli agrari fanno circolare i fattori i quali tentano di far firmare ai mezzadri una dichiarazione con la quale si impegnano a non chiedere l'applicazione della legge che trasforma la mezzadria in affitto quando questa sarà approvata dai Parlamento: segno, fra l'altro, che non hanno dubbi sulla sua approvazione) ad

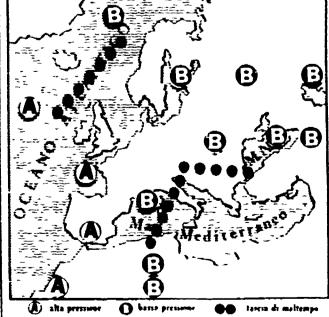
spiagge **Mar Nero** a VENUS (ROMANIA) GIUGNO-LUGLIO

AGOSTO-SETTEMBRE **VIAGGIO IN AEREO** 15 GIORNI Lire 85.000

tutto compreso

LE ISCRIZIONI SI **RICEVONO PRESSO:** UNITA' VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 Telefono 64.20.851 20100 Milano





L'Italia e sempre interessata, specie per quanto riguarda la sua parte centro-meridionale, da una circolazione di aria umida ed instabile. Nello stesso tempo fasce di maltempo provenienti dall'Europa nord-occidentale e dirette verso la penisola balcanica durante la loro marcia di spostamento da nord-ovest verso sud-est interessano con fenomeni più o meno marginali la fascia adriatica e le regioni meridionali. Pertanto su queste localita la giornata odierna sara caratterizzata da amusolamenti piuttosto accentuati e accompagnati da piovaschi o da temporali. Sulle altre regioni della penisola il tempo rimarrà piu orientato verso la variabilità ed in conseguenza si alterneranno annuvolamenti e schiarite. Accentuazioni della nuvolosita con qualche precipitazione trionali Temperatura senza notevoli variazioni.

A DE COMPRESSION A CONTINUE

Selzano .	4	17	† Pisa	7	14	Potenza 3	7
Verona	7	17	Ancona	R	10	S M. Leuca 10	14
Trieste	ç	15	Perogia	3	6	Catanzaro 6	1:
Venezia	8	14	Pescara	7	12	Reggio C 7	10
Milano	5	16	L'Aquila	2	16	Messina 9	14
Terino	1	15	Roma	5	14	Palermo 10	1
Genova	11	17	Campob	1	7	Catania 5	- 14
Bologna	6	12	Bari	5	13	Alghero 5	1:
Firenze	•	13	Napoli	4	13	Cagliari 5	- 1:

Aldo Tortorella Luca Pavolini Condirettore Romolo Galimberti Direttore responsabile Editrice SpA. « l'Unità »

Tipografia T.E.MI Viale Fulvio Testi, 75 20100 - Milano Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale F Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6 420.851-2-3-4-5 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95 03.51-2-3-4-5 - 4.95 12.51-2-3-4-5 ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 21 000, semestre 11 000, trimestre 5 750 ESTERO anno L 33 000, semestre 17,000, trimestre 8 750 -- Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno lite 24.500, semestre 12.800, trimestre 6.700 ESTERO anno L 38.000, semestre 19500, trimestre 10000 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva 5 P.I. - Milano via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652 801 - Roma piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 Telef. 688.541-2-3-4-5 - TARIFFE (al mm. per colonna). Edizione del limed); COMMERCIALE L. 500 - REDAZIONALE O DI CRONACA: L. 1.000 al mm. - AVVISI FINANZIARI E LEGALI: L. 1.000 al mm NECROLOGIE: Edizione generale L. 500 per parola - PARTECI-PAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto fisso Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1/29/95 . Spedizione in abbonamento postale

Urla, fischi e lancio di ortaggi - Rinviato al 4 aprile - Cresce nelle campagne marchigiane la tensione contro le disdette

patate contro il palco della presidenza. Alla fine si è detori.

In serata la DC fermana ha emesso un comunicato nel quale si dice che essa « non cede alle minacce e non rinuncia all'impegno di rinnovamento dell'agricoltura, impegno che porterà avanti con maggiore slancio e certamente con il crescente consenso delle masse contadine e di tutti coloro che intendono operare per lo sviluppo eco-nomico e sociale delle Mar-L'episodio, come si vede, è assai grave. Esso, però, signi-

fica, in primo luogo, che lo schieramento di forze a favore della trasformazione della mezzadria in affitto, in particolare, ma che, in generale, si batte per cambiare le cose nelle campagne, si va rafstretta a fare i conti con questo movimento, ad impegnarsi in prima persona, con iniriative legislative, con mani-

arrestare questo movimento. Da ricordare, infine, che alla presidenza della manifestazione erano, oltre al presentatore della proposta di legge d.c., Ciaffi, il sottosegretario De Marzi, il cui nome. assieme a quello del compagno Cipolla, è legato alla legge sull'affitto, e il presi-

dente della Regione Marche,